

Scheda di Monitoraggio annuale 2019

Denominazione del Corso di Studio: Laurea Magistrale in Informatica
Classe: LM-18
Sede: Università degli studi di Perugia
Dipartimento: Matematica e Informatica
Anno accademico di attivazione: 2008/09

Gruppo di Riesame Laurea Magistrale in Informatica LM-18

Prof. Alfredo Milani (Presidente del CdS) – Responsabile della Scheda di monitoraggio
Prof. Stefano Marcugini (Responsabile Qualità del CdS)
Sig.ra Paola Morettini (Responsabile per il settore didattico presso il Dipartimento)
Dott. Pietro Aceto (Rappresentante gli studenti)

- La Commissione del Riesame si è riunita il 6 dicembre 2019 per predisporre il rapporto sulle schede di Monitoraggio Annuale 2019 sugli indicatori del corso di Laurea in oggetto.
- Il rapporto è stato fatto circolare tra i membri del Cds ed inviato al Responsabile delle Qualità di Dipartimento Prof. Carlo Bardaro
- *Lunedì 9 dicembre* gli emendamenti giunti dai membri del CdS e quelli del Responsabile Qualità Dipartimentale Prof. Bardaro sono stati incorporati nel commento agli indicatori
- *Martedì 10 dicembre*, Si è riunito il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, nel corso del quale viene data lettura del rapporto sugli indicatori, che viene discusso, emendato ed infine **approvato all'unanimità dal consiglio.**

La Scheda di monitoraggio è stata presentata, discussa e approvata in Consiglio Intercorso di Lauree in Informatica in data: **10 Dicembre 2019**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio

Il Consiglio Intercorso di Lauree in Informatica, regolarmente convocato per il giorno 10 Dicembre 2019 alle ore 16:00, si è riunito per discutere le schede di monitoraggio relative ai corsi di Laurea Triennale e Magistrale in Informatica, precedentemente trasmessi ai membri del Consiglio. Dopo ampia e approfondita discussione durante la quale intervengono vari membri del Consiglio, che concordano con l'analisi dei dati esposta ed esprimono particolare preoccupazione sul ridotto numero del corpo docente, che, risulta già scarso per la singola laurea magistrale, ma è ancora più ridotto se si considera che spesso, i docenti devono sostenere con la propria attività didattica entrambe le lauree. Il commento agli indicatori LM-18 2019, con incorporate le proposte di modifica, che risulta il seguente e viene messo in votazione dal Presidente del CdS.

Il Consiglio unanime approva.

Commento agli indicatori Laurea Magistrale in Informatica LM18

I – Sezione iscritti

Dall'analisi degli indicatori relativi a iscritti e immatricolati nel quinquennio cui si riferiscono (2014/15-2018/19) risulta che una media di 19 studenti ogni anno si iscrivono alla laurea magistrale (ic00a) di cui uno, in media, con altra laurea o provenienti da altro ateneo (cfr. ic00c e ic04). Il numero degli iscritti al CdS è pressoché costante, intorno alle 50 unità. I valori degli iscritti e immatricolati sono costantemente circa la metà della media nazionale, 56 e 20 nel 2018, ma va notato che per l'area geografica di riferimento, che include Toscana, Umbria, Marche e Lazio, l'Ateneo di Pisa e Roma "La Sapienza" alterano significativamente la media. Va rilevata una lieve ma costante riduzione del numero degli studenti fuoricorso (cfr. ic00d, ic00e, ic00f).

II-Gruppo A - Indicatori relativi alla didattica

In questa sezione vengono considerati gli indicatori ic01, ic02, ic04, ic05, ic08 e ic09.

L'indicatore ic01 che valuta la rapidità di acquisizione crediti nel primo anno è molto variabile negli anni, rispetto alla media del centro Italia ed alla media nazionale, è da notare comunque che ciò non impatta con il tempo necessario al raggiungimento regolare della laurea (i02) che negli ultimi anni risulta migliore sia della media della macro-regione che nazionale.

Invece l'indicatore ic04, che descrive l'attrattività del corso di laurea verso studenti provenienti da altri Atenei, è inferiore alla media nazionale e del centro-Italia e numericamente limitato in media ad una sola unità.

III-Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

Gli indicatori di internazionalizzazione ic10 e ic11 del CdS sono incostanti e a volte totalmente azzerati rispetto ai dati nazionali e di area geografica. Certamente il basso numero assoluto di studenti, causa un andamento di tali valori altalenante nel tempo, ad es- nel 2015, la laurea di due studenti con almeno 12 CFU conseguiti all'estero ha portato ic11 al 33% (percentuale che è doppia rispetto al valore medio del centro-Italia) seppur con uno 0% nell'anno precedente e nel successivo. Si nota che l'eventuale periodo all'estero impatta negativamente sulla regolarità della laurea (ic11). L'indicatore ic12 (studenti provenienti da corsi di laurea triennale stranieri) è inferiore alla media nazionale e segnala una scarsa attrattività della laurea magistrale in ingresso dall'estero.

IV-Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Considerando gli indicatori di performance che riguardano la regolarità del percorso universitario, si nota che complessivamente gli indicatori ic13, ic15, ic15bis, ic16, ic16bis relativi al passaggio primo/secondo anno sono inferiori sia alla media nazionale che al centro-Italia. Questo ritardo iniziale non impatta però sul numero di laureati vedi anche successivo punto V. Quasi tutte le ore di docenza sono erogate da docenti a tempo indeterminato (indicatore ic19).

V-Indicatori su percorso di studio e regolarità delle carriere

Il numero di abbandoni (ic24) sono numericamente pochissimi, due in media nel quinquennio i cambi di corso sono praticamente assenti (ic23), una sola unità nel quinquennio.

La percentuale di studenti che conclude il percorso di studi nel tempo previsto (ic22) è rispetto all'intero quinquennio nella media, ma i dati sono molto altalenanti, ad esempio il dato del 2018 che è uguale a zero è inficiato dalla data di rilevazione e degli appelli di laurea.

L'indicatore (ic17) (la percentuale degli iscritti che si laureano non oltre un anno in più rispetto alla durata regolare del percorso di studio) è migliorata notevolmente, risultando oltre il 70% nell'ultimo biennio., quindi notevolmente migliore delle medie di area geografica e nazionale.

VI Soddisfazione e occupabilità

La soddisfazione dei laureati (ic18, laureati che si riscriverebbero allo stesso corso di studi) si è stabilizzata in linea con le medie nazionali. Gli indicatori occupazionali (ic07, ic07BIS, ic07TER) sono eccellenti e superiori alla media nazionale garantendo di fatto completa occupazione al 100%.

VII Consistenza e qualificazione del corpo docente

Il rapporto tra il numero degli studenti regolari e il numero dei docenti (indicatore (ic05) ed il rapporto studenti/docenti positivo (ic27, ic28), risultano migliori dei valori medi sia di area

geografica che nazionale. La quasi totalità dei corsi di base e caratterizzanti è tenuta da docenti del medesimo settore scientifico disciplinare in misura lievemente inferiore alla media nazionale. La qualità della ricerca dei docenti del corso di studio è superiore alla soglia di riferimento (0.8) delle lauree magistrali ed è allineata o superiore alle medie d'area e nazionali. Infine si rileva che il numero assoluto di docenti (15) è significativamente inferiore alle media di area regionali (17.6) e italiane (20.5).

VIII-Conclusioni

La qualità della ricerca dei docenti ed il piccolo numero di studenti garantisce una buona didattica nel CdS ed eccellenti opportunità di collocamento occupazionale. Tuttavia, sarebbe opportuno aumentare il numero assoluto degli studenti, l'attrattività dai corsi di Laurea extra-ateneo e l'internazionalizzazione sia in ingresso che in uscita.

Stante l'alto numero di iscritti e laureati alla laurea triennale in Informatica che poi transitano direttamente nel mondo del lavoro non proseguendo gli studi, si può pensare di agire su questa utenza potenziale. Un percorso è certamente quello di aumentare l'attrattività della prosecuzione degli studi dei laureati triennali verso la Laurea Magistrale, ristrutturando ed aggiornando le offerte formative di entrambe le lauree, e spingendo, nella magistrale, per una maggiore connessione tra le attività di ricerca e la didattica.

Una opportunità dal punto di vista comunicativo, è anche quella di far leva sul successo occupazionale, sulla concreta possibilità di ottenere posizioni migliori dal punto di vista professionale anche all'estero, e sui vantaggi offerti dell'abilitazione al titolo di Ingegnere dell'Informazione Senior - cui la laurea magistrale dà accesso e che offre un differenziale in più nel mondo del lavoro. In particolare si prevede di attivare iniziative di aggiornamento professionale con l'Ordine degli Ingegneri di riferimento, ed organizzare in collaborazione con il delegato all'orientamento di Dipartimento, attività di informazione in grado di raggiungere utenza potenziale di altri atenei.

Per quanto concerne l'internazionalizzazione si suggerisce di incrementare la diffusione di informazione sui percorsi magistrali Erasmus e dei traineeship all'estero in particolare per la magistrale.

Si rileva infine che il dato positivo della qualità della didattica per poter essere mantenuto a fronte di un auspicabile incremento degli studenti deve essere imprescindibilmente sostenuto dall'apporto di nuove risorse per la docenza, aspetto in cui il CdS risulta già ora fortemente penalizzato (ic05) con 15 docenti a tempo indeterminato a fronte 17.6 a livello di area geografica e 20.5 per corsi analoghi a livello nazionale, senza considerare i recenti pensionamenti, destinati ad aumentare a breve termine, ed i recenti trasferimenti, che penalizzano la sostenibilità didattica del corso di studi.